



SPECIALE

parma greenweek

festival
della green
economy

ANDARE OLTRE
LE IDEOLOGIE
SERVE UNA VIA
PRAGMATICA
ALLA SOSTENIBILITÀ



» Filiberto
Zovico

Il dibattito sulla transizione ecologica ha raggiunto un crocevia decisivo. Da un lato, cresce l'urgenza di proseguire con decisione nel percorso di decarbonizzazione, dall'altro si fa strada il rischio che una visione eccessivamente ideologica della sostenibilità possa irrigidire il mondo della produzione creando vantaggi competitivi per le imprese non soggetti a normative euro colpendo interi settori industriali che, invece, andrebbero accompagnati in una trasformazione evolutiva, senza compromettere la loro competitività sui mercati globali.

La transizione ecologica non riguarda dunque solo l'ambiente, ma tocca profondamente il sistema economico e industriale, con conseguenze che potrebbero rivelarsi più complesse e rischiose di quanto inizialmente previsto.

In questo scenario, Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea, ha recentemente ribadito l'importanza della sostenibilità, ma non senza modificare l'approccio iniziale. L'European Green Deal, che nasceva con l'ambizione di spingere l'Europa verso una transizione rapida e radicale, ha lasciato il posto, negli ultimi mesi, a una visione decisamente più pragmatica che, secondo alcuni, risulta essere nei fatti una sorta di "indietro tutta" rispetto alle modalità attraverso le quali si erano fissati gli obiettivi iniziali. Con il Clean Industrial Deal e l'Industrial Decarbonization Accelerator Act, l'obiettivo si è fatto più realistico, puntando a ridefinire gli ambiziosi target europei per renderli effettivamente raggiungibili, senza compromettere la competitività dell'industria europea.

Che una svolta fosse necessaria è indubbio. Luca De Meo, amministratore delegato di Renault, ha espresso per esempio con grande chiarezza la necessità di un approccio pragmatico nel settore automobilistico, che oggi sta vivendo un'accelerazione straordinaria verso l'elettrificazione. In un recente intervento al Kilometro Rosso di Bergamo, De Meo ha sottolineato che la transizione verso l'elettrico non può essere una scelta univoca per tutti i tipi di veicoli. Mentre per le auto di piccole dimensioni, destinate a percorsi brevi, (...)

Segue a pagina 2-3



La strada per costruire un'economia davvero competitiva e sostenibile

Le ricette possibili per la transizione ecologica

Da oggi tre giorni di incontri e convegni con imprenditori, studiosi e politici ma anche comici e campioni di ciclismo



Con gli studenti
Borse di studio
per le Fabbriche
della Sostenibilità



» Anche quest'anno il Green Economy Festival ha visto la partecipazione di oltre 150 studenti provenienti dalle migliori università italiane ed europee, che hanno visitato le aziende più avanzate sul fronte della sostenibilità e parteciperanno ai numerosi eventi previsti. Nei primi tre giorni dell'e-

vento, numerose aziende di molte regioni d'Italia hanno aperto le loro porte ai visitatori con il tour delle «Fabbriche della Sostenibilità». Un'opportunità unica per scoprire dall'interno i processi produttivi sostenibili e innovativi adottati dalle imprese più avanzate del settore.

Crédit Agricole

La finanza
al servizio
della «green
transition»

La sostenibilità continua ad affermarsi come uno dei temi centrali nell'attuale dibattito pubblico e in questo contesto assume un ruolo determinante il settore finanziario, con le sue capacità di indirizzare capitali privati verso un'economia a zero emissioni nette e socialmente equa. Crédit Agricole, prima banca cooperativa mondiale con una forte identità mutualistica, e storico sostenitore del Festival della Green Week, pone lo sviluppo sostenibile e l'utilità sociale al centro delle proprie strategie. Leader nel finanziamento della transizione energetica in Francia e tra i firmatari dell'Accordo di Parigi sul clima, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno nel 2021 aderendo alla Net Zero Banking Alliance per promuovere un'economia a basse emissioni di carbonio entro il 2050. È sul fronte territoriale che il quartier generale emiliano del Gruppo, con cuore a Parma, si trova al centro di un'importante opportunità per la città, la regione e l'intero Paese. Parma figura tra le nove città italiane selezionate per il progetto europeo «100 Climate - Neutral and Smart Cities», finanziato nell'ambito del Green Deal, con l'obiettivo di creare città intelligenti a impatto zero che raggiungano la neutralità carbonica entro il 2030. Crédit Agricole Italia intende continuare a promuovere attivamente questo percorso come Banca Partner e advisor finanziario del Comune.

Capitale verde Sguardo d'insieme sul mondo di domani Sostenibile e possibile

Ieri l'anteprima del festival della Green Economy
«Parma una delle eccellenze italiane su questo fronte»

Palazzo Soragna

Il sistema Parma ieri è stato protagonista dell'anteprima del Festival dedicato all'economia verde, una sensibilità che viene riconosciuta alla nostra città, «una delle eccellenze italiane sul fronte della sostenibilità», ha chiosato la curatrice del festival.

» Anche alla sostenibilità si chiede di essere sostenibile. Di non essere ideologica, ma pragmatica e viva, calata nella realtà. Non solo di tutela ambientale si parla: sostenibilità per il pianeta, l'umanità e l'individuo. Ecologia, economia e società. Il tema è d'attualità da anni, ormai, con verbi spesso ancora coniugati al futuro. Festival come quello dedicato alla Green economy, alla quindicesima edizione, servono a capire quali siano i più corretti da usare. Per «non lasciare indietro nessuno ed elaborare un progetto corale» sottolinea Alessandra Pizzi. Ieri, a Palazzo Soragna l'anteprima della quinta edizione a Parma, «una delle eccellenze italiane sul fronte della sostenibilità» aggiunge la curatrice del festival.

Eccellenza costretta a fare i conti con l'«immersione» in una delle aree tra le più inquinate d'Europa. Forse è anche questo a rendere la sostenibilità esigenza primaria qui più che altrove. «Deve essere alla base delle nostre politiche - dice Michele Guerra, in risposta alla moderatrice Elena Comelli, giornalista del «Corriere della Sera» -. E siamo una realtà molto fortunata, perché questa sensibilità è dimostrata anche dai privati». Fondamentale. Solo così si può puntare al progetto Parma 2030, che prevede il raggiungimento dello zero cli-



Guerra

Siamo una realtà molto fortunata: questa sensibilità è anche dei privati



Buia

Aiutare le piccole e medie imprese E pianificare e semplificare



Bufo

A Parma raccolta differenziata all'82 per cento. Ma presto investiremo ancora

matico tra cinque anni. La nostra città è stata la prima in Italia ad accettare la sfida. «Non una rivoluzione, ma una transizione graduale - prosegue il sindaco -. Sia nel settore pubblico che in quello privato il fotovoltaico è raddoppiato. Grazie a questo e all'efficientamento energetico il Comune ha risparmiato bollette per un milione e 700mila euro». Un auspicio perché il processo sia ancora più condiviso? «Che l'Europa aiuti di più i privati».

Un assist per Gabriele Buia. «Ci sono tante piccole imprese per le quali è arduo realizzare quanto richiesto - spiega il presidente dell'Unione parmense industriali -. Pensiamo ad esempio all'onerosità delle certificazioni». C'è anche altro. «Alle nostre imprese si chiede di montare pannelli made in Eu, costosi il doppio di quelli cinesi di pari qualità». E poi - poteva mancare nella patria della cavillocrazia? - c'è una grande quantità di norme. Insostenibile. «Bisogna tagliare la burocrazia, ridurre i tempi d'attesa degli investimenti, per permettere all'economia di crescere». E ricordarsi di coniugare gli obiettivi alla realtà. Come in Cina, «che ha il 50 per cento di auto elettriche nelle grandi città perché prima si è dotata di infrastrutture. Gli obiettivi della sostenibilità sono condivisibili, il problema è come raggiungerli».



Infiniti i progetti racchiusi da questo capitolo. «Abbiamo fatto una quantità di cose incredibili - racconta Franco Magnani -. Siamo sempre stati in prima fila, pronti ad ascoltare e sostenere». Per sottolinearlo, il presidente della Fondazione Cariparma legge la prima pagina dei bandi del 2025: «Pronti a partecipare alla trasformazione del nostro territorio...». Certo, ora tira una brutta aria. «Si va a letto con la convinzione che ci sia una tregua e ci si sveglia con la notizia di una nuova guerra: restiamo immuni da questo contagio». Se c'è una parola che - in tutti i suoi aspetti - può essere considerata il primo dei contrari di sostenibilità, quella è proprio «guerra».

C'è chi però la fa agli sprechi, e allora il contrario diventa sinonimo. «A Parma - spiega Gianluca Bufo, amministratore delegato di Iren - la raccolta differenziata è dell'82 per cento, migliore del 70 per cento delle nostre altre città». Non-

Segue dalla prima

Oltre le ideologie, serve una via pragmatica alla sostenibilità

(...) l'elettrico sembra essere la soluzione più appropriata, per i veicoli di dimensioni maggiori e per i lunghi tragitti, occorre puntare su soluzioni ibride, capaci di ottimizzare i consumi e mantenere alta la competitività. «L'auto elettrica va bene per gli spostamenti urbani», ha affermato De Meo, ma nei trasporti intercity, come i camion, l'elettrico non basta. La sfida consiste nel riuscire a sviluppare tecnologie in grado di soddisfare le diverse esigenze di mobilità, senza sacrificare l'efficienza e la sostenibilità economica del settore. De Meo ha anche sottolineato un aspetto cruciale: la regolamentazione europea,

pur rappresentando uno stimolo positivo, spinge troppo verso una discontinuità tecnologica forzata. «Posso fare una Twingo elettrica per l'uso urbano di chi percorre 50 km al giorno, ma non possiamo puntare tutto sull'elettrico», ha dichiarato. Secondo lui, la regolamentazione ha il merito di accelerare l'adozione di tecnologie verdi, ma rischia anche di penalizzare i veicoli di piccole dimensioni, che non sono più redditizi a causa degli obblighi normativi. «In Europa, negli ultimi vent'anni, l'età media del parco auto è passata da 7,5 a 12 anni», ha spiegato, rilevando che il vero problema è l'invecchiamento delle

auto, che non possono essere sostituite a causa della scarsa capacità di acquisto della classe media. Le emissioni, secondo De Meo, potrebbero essere ridotte investendo in auto più efficienti e meno inquinanti, ma il parco auto obsoleto costituisce un ostacolo evidente. Il quadro si complica ulteriormente se si considera il rischio che la transizione ecologica possa aggravare i processi inflattivi, danneggiando in modo particolare le fasce più vulnerabili della società. L'aumento dei costi energetici e l'introduzione di normative ambientali sempre più stringenti potrebbero esacerbare le disuguaglianze sociali. In

un contesto già segnato da una crescente povertà energetica, le difficoltà di accesso alle fonti rinnovabili e l'alto costo della vita potrebbero alimentare un malcontento diffuso, portando talvolta a una vera e propria ostilità verso la lotta al cambiamento climatico. Se l'opinione pubblica percepisce l'ecologia come un lusso destinato solo a chi può permetterselo, il rischio è quello di vedere crescere una «rivolta vandeaana» alimentata dalle disuguaglianze sociali, piuttosto che un consenso diffuso per un futuro sostenibile. Anche l'idrogeno, uno degli assi su cui si fonda la transizione energetica, rimane un'incognita. La produzione di idrogeno verde, ottenuto tramite fonti rinnovabili, è ancora estremamente costosa. Produrre idrogeno utilizzando metano, con l'intento di abbattere i costi, non sembra essere una soluzione sostenibile. Se l'obiettivo è



Come partecipare
Tutti gli eventi
sono gratuiti
Meglio prenotarsi



» Partecipare al festival è facile e gratuito, ma vari eventi, visti i protagonisti di livello internazionale, sono purtroppo già sold out. Per i posti ancora liberi conviene quindi prenotarsi ed è possibile farlo registrandosi sul sito ufficiale della kermesse Greeneconomyfestival.it. Per farlo basta cliccare

sugli eventi di proprio interesse ed iscriversi. Per disponibilità last minute, ci si può comunque presentare 15 minuti prima dell'inizio dell'evento direttamente sul posto. Ma registrarsi è davvero l'unico modo per avere garanzia di poter partecipare ai talk!



Cisita

Partner storico coinvolto in tre eventi

Da qualche anno Cisita Parma è impegnato in qualità di partner della "Green Week - Festival della Green Economy", ormai consolidato appuntamento che si sviluppa in una fine settimana densa di scambi e condivisioni tra idee, esperienze e visioni in ottica di sostenibilità e di sviluppo industriale consapevole. Per questa edizione 2025 sono tre gli appuntamenti che vedono direttamente coinvolto l'Ente di Formazione di Upi e Gia: oltre all'evento di anteprima di ieri, Irene Rizzoli, presidente di Cisita Parma nonché Ad di Delicium aprirà con i propri saluti domani alle 12 l'incontro «Fitopolis, la città vivente», a cura di Cisita ospitato nell'Area Talk in Piazza Garibaldi, moderato dalla giornalista del Corriere della Sera Elena Comelli con la partecipazione del professor Stefano Mancuso. «Siamo davvero molto felici - evidenzia Irene Rizzoli - di accogliere in questo nostro incontro una figura come quella di Stefano Mancuso, capace di tradurre il suo impegno di studioso in una coinvolgente attività divulgativa al tempo stesso accessibile e densa di contenuti. Una sensibilità che si ritrova anche in questo recente libro, un vero e proprio romanzo nel quale i protagonisti sono gli alberi». Sempre domani (alle 15) nella stessa Area Talk di Piazza Garibaldi si terrà la cerimonia di premiazione Green Book, durante la quale Cisita Parma riceverà una menzione speciale.

A proposito di concretezza, c'è una domanda che ha generato una nuova visione in un'azienda. «A pormela fu Davide (Bollati, presidente di Davines Group, ndr) - racconta Irene Rizzoli, amministratore delegato Delicium e presidente di Cisita -. Sarà stato il 2018, e mi chiese che cosa facessimo per l'Agenda 2030». Quasi infastidita in un primo momento, lei si appassionò al tema. «Abbiamo cercato di coinvolgere i nostri partner: grande distribuzione e clienti. Nel 2022 il progetto con Carrefour, durante il mese della pesca sostenibile, ha permesso di raccogliere fondi per finanziare tre borse di studio». Ora, un'altra iniziativa è in vista: con Conad, dedicata alla nutrizione come forma di tutela di salute e benessere. Sostenibilità è anche il progetto del Cisita di insegnamento della lingua italiana a 150 giovani immigrati ogni semestre. Il successo è tale da chiamare in causa anche la Biblioteca civica, con le sue possibilità di lettura.

E chi pose la domanda a Irene Rizzoli, da che cosa fu ispirato? «Fu un cammino intrapreso per intuizione - spiega Bollati -. E questa scelta sta pagando». Dovremmo impegnarci di più, per il presidente di Davines, che chiede: «Che cosa si può fare per ridurre gli sfioramenti di Pm10 e per evitare le bolle di calore?» («Servirebbe una più diffusa consapevolezza e il coraggio dell'impopolarità» risponderà Guerra). «Ricordiamo che l'aumento medio di 2,5 gradi sarà di 6-7 gradi nelle nostre città - aggiunge Bollati -. Certo, il momento è molto turbolento, ma noi come europei siamo dotati di un'idea umanistica che dovrebbe aiutarci a essere più lungimiranti. Questa strada è necessaria. E poco importa che l'Europa contribuisca solo per il 7-8 per cento alle emissioni globali. Un dovere anche morale dare l'esempio, dopo aver tenuto a battesimo la rivoluzione industriale alimentata a carbone. Aprire una strada, evitando suicidi. Con sostenibilità».

Roberto Longoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

green economy festival



Irene Rizzoli
Una domanda e questi temi sono diventati fondamentali per noi



Bollati
Cammino intrapreso per intuizione. E questa scelta sta pagando



Apertura dei lavori

Sopra, da sinistra, Franco Magnani, Davide Bollati, Michele Guerra, Irene Rizzoli, Elena Comelli, Gabriele Buia, Gianluca Bufo e Daniele Del Rio. Qui accanto, il salone di Palazzo Soragna: tra il pubblico anche numerosi studenti.

stante questo, a Parma Iren investirà altri 30 milioni per migliorare la raccolta, mentre 30 milioni sono stati spesi per l'impianto di separazione dei rifiuti in funzione dal 2023. «In tutto - prosegue Bufo - a livello nazionale investiremo otto miliardi: con il 60 per cento faremo cose nuove, con la restante parte manterremo gli asset. Il 70 per cento degli investimenti saranno in sostenibilità».

Anche l'Università è in prima linea, come dice Daniele Del Rio, prorettore alla Ricerca e trasferimento tecnologico. «Tante sono le nostre iniziative» spiega il docente, che tra i progetti di ricerca ricorda quello (finanziato dal Pnrr) sulla sostenibilità dei sistemi alimentari. «A guidarci c'è sempre il criterio di applicabilità: tutto deve avere ricadute nella nostra vita».

ridurre le emissioni, produrre idrogeno da combustibili fossili rappresenta un paradosso: alimenta la dipendenza da risorse non rinnovabili, senza portare alcun beneficio concreto all'ambiente. La tecnologia per una produzione economica e sostenibile di idrogeno è ancora lontana dall'essere perfezionata, facendo dell'idrogeno una promessa che, se non gestita correttamente, rischia di rimanere una chimera.

Anche nel settore delle costruzioni, le difficoltà legate alla sostenibilità sono evidenti. La recente diffusione delle pompe di calore, una delle soluzioni più promettenti per ridurre i consumi energetici degli edifici, non trova ancora un adeguato supporto nella preparazione degli operatori. Molti impiantisti non sono sufficientemente preparati per implementare queste tecnologie in modo efficiente, contribuendo a rallentare la

transizione ecologica nel settore edilizio. Un ampio programma di formazione e incentivazione sarebbe necessario per stimolare la domanda di soluzioni innovative e garantire che gli operatori possano affrontare la sfida con la giusta preparazione.

Il cambiamento è inevitabile, ma non può essere imposto dall'alto senza tenere conto delle reali capacità del sistema produttivo e della società. Se la transizione ecologica deve essere una priorità, questa deve essere perseguita con pragmatismo, evitando le forzature che rischiano di danneggiare irrimediabilmente il sistema economico e sociale. L'utilizzo degli incentivi, piuttosto che dei divieti e delle regole vessatorie, sarebbe stato sicuramente più efficace. L'introduzione di un divieto per la produzione di auto non elettriche entro il 2035, ad esempio, potrebbe irrigidire il

mercato e mettere fuori gioco le imprese europee, lasciando ampio spazio alla Cina, che ha investito massicciamente nella produzione di batterie e si sta accaparrando le risorse minerarie per la produzione di veicoli elettrici. Allo stesso modo, come scrive Alessandro Macciò nel suo libro Elettificare per crescere, sono necessarie politiche di incentivazione affinché l'industria possa fare il salto dalle fonti fossili all'elettrico. Nei prossimi anni avremo un bisogno crescente di energia elettrica. Non solo per alimentare le auto elettriche, ma anche per i data center che supporteranno i sistemi di intelligenza artificiale e per le industrie ad alta intensità energetica. Si potrà fare senza nucleare? La risposta sembra chiara: senza l'energia nucleare, non ce la faremo mai a soddisfare la domanda crescente di energia, pur sviluppando al contempo le

rinnovabili. Le rinnovabili sono spesso ostacolate da proteste ambientali sterili che bloccano sia l'eolico che il solare, e che andrebbero "sterilizzate" per permettere di aumentare la loro quota in un mix energetico equilibrato. Le sfide della transizione ecologica sono dunque enormi, ma non insormontabili. È necessario un cambiamento di mentalità che superi le ideologie e riconosca le reali dinamiche industriali e sociali. È fondamentale accelerare verso un futuro sostenibile, ma con pragmatismo, evitando di forzare i processi che richiedono tempo e adattamenti. Occorre trovare il giusto equilibrio, affinché il cambiamento non diventi un fardello per i più deboli e il mondo dell'impresa non alimenti una rivolta contro la transizione, ma la guidi verso un futuro più giusto ed equo per tutti.



green economy festival | 28-30 marzo

www.greeneconomyfestival.it



Stefano Bonaccini



Annalisa Sassi



Matteo Colaninno

venerdì 28 marzo

- Venerdì 28 marzo / ore 10.30-13
Crédit Agricole Green Life
L'IMPORTANZA DELLE PREVISIONI AVANZATE PER LE FILIERE PRODUTTIVE
Intervento di **Carlo Cacciamani**
- Venerdì 28 marzo / ore 10.30-13
Crédit Agricole Green Life
LA TRANSIZIONE HA BISOGNO DI FINANZA
Intervista a **Giampiero Maioli**
Conduce **Daniele Manca**
- Venerdì 28 marzo / ore 10.30-13
Crédit Agricole Green Life
DECARBONIZZAZIONE, GLI OSTACOLI DA SUPERARE
Intervengono **Luca Valerio Camerano, Antonio Copercini, Mauro Fanin, Piero Petrucco e Annalisa Sassi**
- Venerdì 28 marzo / ore 10.30-13
Crédit Agricole Green Life
LE IMPRESE E LA SFIDA DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Intervista a **Matteo Colaninno**
- Venerdì 28 marzo / ore 10.30-13
Crédit Agricole Green Life
GREEN DEAL: ALLEATO O AVVERSARIO PER LE IMPRESE?
Intervista a **Stefano Bonaccini**
Conduce **Nicola Saldutti**
- Venerdì 28 marzo / ore 15-15.45
Le Village by CA, La Place
CAVALLETTE A COLAZIONE
Interviene **Gaia Cottino**
Conduce **Alberto Cantoni**
- Venerdì 28 marzo / ore 15-16.15
Palazzo Soragna, Sala Conferenze
AGRICOLTURA BIOLOGICA RIGENERATIVA: PROMESSA O REALTÀ?
Intervengono **Dario Fornara, Marta Galimberti, Filippo Laguzzi, Nicola Laguzzi, Elia Lazzari e Camilla Moonen** | Conduce **Camilla Consonni**
- Venerdì 28 marzo / ore 15-16.15
Le Village by CA, Sala De Strobel
CASE GREEN. LE NORMATIVE E GLI OSTACOLI PER GLI EDIFICI AD EMISSIONI ZERO
Intervengono **Luciana Mastrodonato, Federico Musazzi, Irene Priolo e Silvia Ricci**
Conduce **Alessandro Macciò**
- Venerdì 28 marzo / ore 15-16.15
Area Talk
IL LATO UMANO DEGLI EVENTI: CREARE VALORE PER PERSONE E TERRITORI
Intervengono **Carla Casini, Dario Montrone e Luca Sfulcini** | Conduce **Julia Andreatta**
- Venerdì 28 marzo / ore 15-16.15
APE Parma Museo, Spiazzo Scenico
TRASPORTI E SUPPLY CHAIN GREEN: LA SFIDA DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE
Intervengono **Davide Donà, Fabio Piliago e Andrea Rumiz** | Conduce **Selene Seliziato**

- Venerdì 28 marzo / ore 15-16.15
Palazzo Comunale, Sala del Consiglio
ECONOMIA CIRCOLARE E FASHION BUSINESS: LA SFIDA DEL MANAGEMENT
Intervengono **Andrea Boccardo, Niccolò Cipriani, Gianni Dalla Mora, Andrea Rambaldi e Francesca Rinaldi** | Conduce **Giulia Betti**

- Venerdì 28 marzo / ore 15-16.15
APE Parma Museo, Auditorium
ENERGIA IN RETE: IL RUOLO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA TRANSIZIONE ITALIANA
Intervengono **Stefano Besseghini, Fabio Bulgarelli e Federico Testa**
Conduce **Luca Pagni**

- Venerdì 28 marzo / ore 16-16.45
Le Village by CA, La Place
ECOLOGIA SPAZIALE
Interviene **Patrizia Caraveo**
Conduce **Alberto Cantoni**

- Venerdì 28 marzo / ore 16.30-17.45
APE Parma Museo, Spiazzo Scenico
L'ECONOMIA CIRCOLARE PRENDE FORMA GRAZIE ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTI E PROCESSI
Intervengono **Matteo Casella, Christian Orecchia, Gabriele Solarini Paviotti e Vannino Vannucci** | Conduce **Julia Andreatta**

- Venerdì 28 marzo / ore 16.30-17.45
Area Talk
PEDALARE VERSO UN FUTURO PIÙ GREEN
Dialogo tra **Roberto Ghisellini e Pier Bergonzi**
Intervengono **Vincenzo Nibali, Stefano Garzelli, Filippo Pozzato, Francesca Cazzaniga e Marco Briata** | Conduce **Pier Bergonzi**

- Venerdì 28 marzo / ore 16.30-17.45
Palazzo Comunale, Sala del Consiglio
AUTONOMIA ENERGETICA. È ORA DI TORNARE AL NUCLEARE?
Intervengono **Alessandro Dodaro, Luciano Martini e Fabrizio Petrucci**
Conduce **Nicola Saldutti**

- Venerdì 28 marzo / ore 16.30-17.45
APE Parma Museo, Auditorium
OLTRE IL PRODOTTO. BRAND ACTIVISM NEL SISTEMA MODA
Intervengono **Marco Mantellassi e Giorgia Palmirani** | Conduce **Romano Cappellari**

- Venerdì 28 marzo / ore 16.30-17.45
Le Village by CA, Sala De Strobel
VERSO UN'EDILIZIA A ZERO EMISSIONI: SOLUZIONI E DIFFICOLTÀ DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Intervengono **Corrado Beldi, Vanni Bottaro, Michele Bottoni, Barbara Gherri e Salvatore Romano**
Conduce **Filiberto Zovico**

- Venerdì 28 marzo / ore 17-17.45
Le Village by CA, La Place
DALLA PARTE DEL SUOLO
Interviene **Paolo Pileri** | Conduce **Sara Colonna**

- Venerdì 28 marzo / ore 18-19.15
Le Village by CA, La Place
MA I GIOVANI SONO ANCORA ROTAGONISTI DELLA RIVOLUZIONE GREEN?
Intervengono **Beatrice Aimi, Paolo Braguzzi, e Giovanni Mori** | Conduce **Camilla Consonni**

- Venerdì 28 marzo / ore 18-19.15
Area Talk
CITTÀ DEL FUTURO: SMART, SOSTENIBILI E A MISURA D'UOMO?
Interviene **Carlo Ratti**
Conduce **Elena Comelli**

- Venerdì 28 marzo / ore 18-19.15
Palazzo Soragna, Sala Conferenze
IMPRESE GREEN. LE DIFFICOLTÀ DI OGGI, LE OPPORTUNITÀ DEL FUTURO
Intervengono **Cesare Azzali, Nicola Bertinelli, Armando Cafiero, Vincenzo Colla, Marco Perocchi e Sonia Sandei**
Conduce **Ilaria Vesentini**

- Venerdì 28 marzo / ore 21-22.15
Area Talk
IL CLIMA, RISCHIO E FUTURO. COME PREPARARCI AI CAMBIAMENTI IN ATTO
Interviene **Luca Mercalli** | Conduce **Luca Pagni**

- Venerdì 28 marzo / ore 21-22.30
APE Parma Museo, Auditorium
FANGO: STORIA DI UNA ALLUVIONE
Spettacolo di **Marco Cortesi e Mara Moschini**
Interviene **Fabrizio Curcio**
Conduce **Elena Comelli**



Carlo Ratti



Vincenzo Nibali



Irene Rizzoli

sabato 29 marzo

- Sabato 29 marzo / ore 10-10.45
Area Talk
LA NATURA LO FA MEGLIO (E PRIMA)
Interviene **Giorgio Volpi**
Conduce **Alberto Cantoni**

- Sabato 29 marzo / ore 10-11.15
APE Parma Museo, Spiazzo Scenico
EFFICIENTI, PRODUTTIVI E SOSTENIBILI. LA SFIDA PER GLI OPERATIONS MANAGER
Intervengono **Stefano Benetti, Andrea Chinese, Francesco Culos, Vincenzo Labile, Giorgio Lecchi e Gabriele Rinaldi**
Conduce **Selene Seliziato**

- Sabato 29 marzo / ore 10-11.15
Le Village by CA, La Place
FUTURO ELETTRICO. I PERCORSI DI 30 IMPRESE SULLA STRADA DELLA DECARBONIZZAZIONE
Introduce **Hernan Del Valle**
Intervengono **Marcello Balzarini, Guido Chiogna, Enrico Felter, Mario Lanzarone e Alessandro Macciò**
Conduce **Elena Comelli**

- Sabato 29 marzo / ore 10-11.15
Le Village by CA, Sala De Strobel
COSTRUIRE SOSTENIBILE, UNA SFIDA PER I PROFESSIONISTI MA ANCHE PER LA COMMITTENZA
Intervengono **Flavia Benato, Marcella Gabbiani, Davide Marazzi e Enrico Montanari**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**

- Sabato 29 marzo / ore 10-11.15
Palazzo Comunale, Sala del Consiglio
IL PROSCIUTTO DI PARMA VERSO LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Intervengono **Gaia Baiocchi, Marco Omodei Salè, Carlo Proserpio e Matteo Zanchi**
Conduce **Valentina Iorio**

- Sabato 29 marzo / ore 11-11.45
Area Talk
TROPICO MEDITERRANEO
Interviene **Stefano Liberti** | Conduce **Giulia Betti**

• Sabato 29 marzo / ore 11.30-12.45
Le Village by CA, Sala De Strobel
HOUSING SOCIALE E CITTÀ SOSTENIBILI: QUALI MODELLI PER IL DOMANI?
Intervengono **Sergio Beccarelli, Andrea Cantini, Fabio Carozzo, Ilda Curti** e **Sara Malori** | Conduce **Maria Gaia Fusilli**

• Sabato 29 marzo / ore 11.30-12.45
APE Parma Museo, Spiazzo Scenico
AI E CONSUMI ENERGETICI. COME RIDURRE L'IMPATTO
Interviene **Roberto Siagri**
Conduce **Filiberto Zovico**

• Sabato 29 marzo / ore 11.30-12.45
Palazzo Comunale, Sala del Consiglio
IL CIBO DEL FUTURO. L'ALTERNATIVA VEGETALE
Intervengono **Alessandro Thellung de Courtelary, Antonio Cellie, Sonia Malaspina** e **Giovanni Sogari**
Conduce **Ilaria Vesentini**

• Sabato 29 marzo / ore 11.30-12.45
Le Village by CA, La Place
L'ENERGIA CHE CI MANCA
Intervengono **Silvia Bodoardo, Stefano Fracasso, Michele Governatori, Attilio Piattelli** e **Margherita Vascellari**
Conduce **Luca Pagni**

• Sabato 29 marzo / ore 12-13.15
Area Talk
FITOPOLIS, LA CITTÀ VIVENTE
Saluti **Irene Rizzoli**
Interviene **Stefano Mancuso**
Conduce **Elena Comelli**

• Sabato 29 marzo / ore 15-16
Area Talk
CERIMONIA DI PREMIAZIONE GREEN BOOK
Intervento del Presidente della Giuria **Davide Bollati**
Intervengono gli autori finalisti **Patrizia Caraveo, Gaia Cottino, Stefano Liberti, Paolo Pileri** e **Giorgio Volpi** | Conduce **Antonio Maconi**

• Sabato 29 marzo / ore 15-16.15
Palazzo Comunale, Sala del Consiglio
IMPRESE RESPONSABILI: COME INTEGRARE LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE?
Intervengono **Filippo Casappa, Guido Chiogna, Pier Luigi Marchini, Francesca Rizzi** e **Alberto Rossi**
Conduce **Camilla Consonni**

• Sabato 29 marzo / ore 15-16.15
Le Village by CA, La Place
AUTO, SARÀ IL SECOLO CINESE? L'EUROPA ALLA RICERCA DELLA TERZA VIA TRA ELETTRICO PURO E MOTORI A COMBUSTIONE
Confronto tra **Davide Chiaroni** e **Antonio Sileo**
Conduce **Maria Gaia Fusilli**

• Sabato 29 marzo / ore 15-16.15
Le Village by CA, Sala De Strobel
L'AGRICOLTURA EUROPEA E LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ
Interviene **Paolo De Castro** e **Ettore Prandini**
Conduce **Nicola Saldutti**

• Sabato 29 marzo / ore 16.30-17.45
Le Village by CA, La Place
TESSERE I FILI DELLE COMUNITÀ NELL'EPOCA DEI VECCHI E NUOVI CONFLITTI
Intervengono **Marco Bentivogli, Aldo Bonomi** e **Ketty Panni**
Conduce **Filiberto Zovico**



Luca Mercalli | Stefano Mancuso | Francesca Rinaldi

• Sabato 29 marzo / ore 16.30-17.45
Area Talk
PROGETTO IMPATTO ZERO 2030, IL RUOLO DEI COMUNI ITALIANI NELLA TRANSIZIONE
Intervengono **Marco Biagioni, Gianluca Borghi, Elisa Dellarosa, Elena Eva Maria Grandi** e **Oriana Ruzzini** | Conduce **Ilaria Vesentini**

• Sabato 29 marzo / ore 18-19.15
APE Parma Museo, Auditorium
ECOMINIMALISMO: COME PESARE MENO SU NOI STESSI E SULLA TERRA
Saluti **Arturo Bertoldi** | Interviene **Elisa Nicoli** @eco.narratrice | Conduce **Giulia Betti**

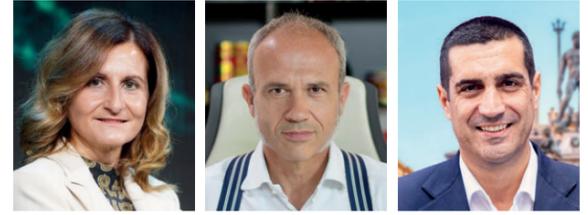
• Sabato 29 marzo / ore 18-19.15
Area Talk
LA MIA ARCHITETTURA GREEN: PROGETTARE CON IL GENIUS LOCI
Interviene **Matteo Thun**
Conduce **Francesco Marcorin**

• Sabato 29 marzo / ore 18-19.15
APE Parma Museo
MESTIERI ELETTRICI: I NUOVI LAVORI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA
Introduce **Sebastiano Leddi**
Intervengono **Marco Bentivogli** e **Stefano Ciurli**
Conduce **Luca Pagni**



Elisa Nicoli @eco.narratrice | Matteo Thun | Giovanni Storti

• Sabato 29 marzo / ore 21-22.15
Sala Ipogea Pizzetti
SOSTENIBILI A CHI? GUIDA (IRONICA) PER LA SOPRAVVIVENZA DEL PIANETA TERRA
Saluti **Davide Bollati** | Interviene **Giovanni Storti**
Conduce **Elisabetta Soglio**



Valeria Brambilla | Francesco Mutti | Michele De Pascale

domenica 30 marzo

• Domenica 30 marzo / ore 10-12.30
Area Talk
EVENTO DI CHIUSURA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOSTENIBILITÀ SOCIALE. UN'ALLEANZA TRA IMPRESA E COMUNITÀ
Interviene **Angelo Guidi**
Intervento di **Franco Mosconi**
Intervengono **Valeria Brambilla, Francesco Mutti** e **Andrea Pontremoli**
Intervista a **Michele de Pascale**
Conduce **Ilaria Vesentini**
Conclude **Filiberto Zovico**



SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA
CISITA
P A R M A



**RAGGIUNGI
IL TUO
OBIETTIVO.**

Cisita Parma, Coltiviamo Competenze.

DAL 1987 FORMIAMO IL FUTURO

- CORSI PER GIOVANI E PER CHI CERCA LAVORO
- FORMAZIONE AZIENDALE E INTERAZIENDALE
- FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE
- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- PROGETTI INTERNAZIONALI
- TIROCINI EXTRACURRICULARI
- APPRENDISTATO



CISITA PARMA SCARL

BORGO G.CANTELLI 5 - 43121 PARMA

TEL. 0521 226500 / WHATSAPP 346 846 2243

CISITA@CISITA.PARMA.IT

WWW.CISITA.PARMA.IT





Libro di Post editori
«Elettrificare
per crescere»
di Macciò



» Può l'industria italiana coniugare produttività e sostenibilità? Il libro «Elettrificare per crescere», scritto dal giornalista del Gruppo ItalyPost Alessandro Macciò e pubblicato da Post Editori, risponde a questa domanda esplorando i percorsi di 30 imprese che hanno affrontato con successo la transizione

energetica. La presentazione del libro (domani alle 10 a Le Village by CA, La Place) sarà introdotta dall'intervento di Hernan Del Valle dell'organizzazione filantropica European Climate Foundation. Seguirà il dialogo tra l'autore e i rappresentanti di Capiteli, Metlac, Italgen e Callmewine.

I cinque libri in gara. La giuria presieduta da Bollati Green Book Una bussola per capire dove va il pianeta

Domani
Alle 15 la
premiazione
in piazza
Garibaldi.

» Quando la parola «sostenibilità» smette di emozionare, forse è il momento di cambiare lente. O di aprire un libro. Il Premio Green Book nasce proprio da questa urgenza: restituire significato a un termine che, talmente inflazionato, rischia di svuotarsi. In un panorama in cui il dibattito pubblico tende spesso a confinare l'essenziale ai margini, la letteratura si fa quindi bussola, tentando di riportare al centro ciò che conta. I libri della cinquina finalista saranno presentati al pubblico durante il Green Economy Festival, dove la riflessione sulla sostenibilità si intreccerà alle voci degli autori e dei lettori.

Non «semplici» saggi scientifici, ma narrazioni che intrecciano scienza, stupore e dati, portandoci a riscoprire un mondo che ingenuamente pensavamo di conoscere. I cinque finalisti del Premio di quest'anno ci guidano lungo percorsi che

attraversano mari in mutamento, orbite colme di detriti, piatti che raccontano futuri possibili e invenzioni che la natura ha già sperimentato da millenni.

«Il Mediterraneo è un grande mare chiuso che s'incaglia nei pensieri della gente», scrive Stefano Liberti, giornalista e scrittore. Il suo «Tropico Mediterraneo» (Laterza) è un diario di bordo, ma anche un atto politico. Racconta un mare che muta e si scalda, diventando teatro di nuove migrazioni, di specie e di uomini. I suoi paesaggi sono in continua trasformazione, cambiano pelle sotto l'urgenza della crisi climatica, e ci restituiscono il senso di una precarietà che conosciamo bene, anche se spesso preferiamo ignorarla. Forse perché temiamo di averne già intuito il finale. Appuntamento con l'autore domani, ore 11, in piazza Garibaldi.

E se la rotta di Liberti segue le onde del Mare No-

strum, Patrizia Caraveo ci trascina addirittura fuori dall'atmosfera. «Lo spazio è diventato la discarica perfetta: grande, silenziosa, senza recinti visibili». In "Ecologia spaziale" (Hoeppli), l'astrofisica racconta con ironia un cielo sempre più affollato di rifiuti. Il suo sguardo sospeso tra astrofisica e sostenibilità ci costringe a fare i conti con una responsabilità che, dalla terra, si proietta oltre. Possiamo dunque considerare ormai passati i tempi in cui lo spazio era l'unica frontiera incontaminata, anche qui, l'uomo è riuscito a lasciare tracce ingombranti. Incontro con l'autrice oggi, ore 16, Le Village by CA, La Place, Strada Cavestro, 3.

Cosa accade, invece, quando la sostenibilità si cala nel piatto? L'antropologa Gaia Cottino ci risponde con «Cavallette a colazione», edito da Utet, portandoci in un futuro in cui si masticano insetti, alghe e



Libri

I volumi di Patrizia Caraveo, Cavallette, Gaia Cottino, Stefano Liberti, Paolo Pileri e di Giorgio Volpi.

meduse. «Mangiare è un atto agricolo, politico e culturale», scrive, mentre ci invita a spogliarci di «paure ataviche», anche se forse si tratta di schizinosità più recente. Il suo è un racconto vivo, ironico, che smonta i pregiudizi e apre finestre su diete tanto antiche quanto contemporanee. E chissà, forse scopriremo che il vero lusso sarà la farina di grilli, sempre oggi, ore 15, nella cornice di Le Village.

Ma la natura, a volte, insegna senza troppo clamore, suggerendo innovazioni che l'uomo crede di aver scoperto da solo. Giorgio Volpi, chimico e naturalista, con «La natura lo fa meglio (e prima)», edito da Aboca Edizioni, ci racconta che molte delle nostre invenzioni non sono altro che belle copie fatte a mano. «Molte delle nostre invenzioni più brillanti sono solo note a piè di pagina in un libro che la natura scrive da milioni di anni», scrive Volpi. L'autore si metterà in dialogo con il pubblico domani, alle 10, in Piazza e Garibaldi.

E infine, quando lo sguardo si posa a terra, Paolo Pileri, professore di progettazione e pianificazione urbanistica al Politecnico di Milano, ci ricorda che «Il suolo non ha voce, ma tiene insieme le nostre storie». Con «Dalla parte del

suolo» (Laterza) ci immergiamo in un mondo invisibile, fatto di radici, funghi e microrganismi che sorreggono il nostro vivere quotidiano. «Il suolo non ha voce, ma tiene insieme le nostre storie», scrive Pileri. Peccato che, di solito, queste storie finiscano coperte da una coperta di asfalto. Paolo Pileri racconterà questo mondo nascosto oggi, alle 17, a Le Village, in Strada Cavestro 3.

A rendere unico il Premio Green Book è anche la pluralità di sguardi di chi assegna il premio. Il Comitato dei selezionatori, presieduto da Davide Bollati (Davines Group), riunisce figure autorevoli della cultura e dell'impresa. A loro si affianca un Comitato tecnico di specialisti che verifica ogni anno l'idoneità delle opere, in un dialogo tra rigore e visione. Ma il cuore del premio batte anche tra le mani di chi legge: la Giuria dei lettori, composta da 200 membri tra imprenditori, accademici, rappresentanti delle associazioni e giovani studenti, porta la voce della società civile all'interno del premio. Questa riflessione collettiva culminerà domani alle 15 durante la cerimonia di premiazione che indicherà il libro che, più di tutti, saprà riaprire il dialogo tra noi e la Terra.

Litografia Anzani s.r.l.

La sostenibilità come valore guida

Litografia Anzani S.r.l.
è una Società Benefit,
Certificata B Corp dal 2022.

L'azienda è inoltre certificata
ISO 9001, FSC® e ha ottenuto
il rating EcoVadis Gold Medal.

Nel 2024 è stata redatta e
pubblicata la prima Relazione
di Impatto che descrive azioni,
indicatori e obiettivi futuri in
ambito ESG.



Progettazione imballaggi e stampa di qualità dal 1969

Litografia Anzani S.r.l.
E' dotata di un impianto da
182 kW, formato da 341
pannelli da 535 Watt
monocristallini e 2 Inverter,
in grado di generare oltre
200.000 kWh all'anno,
con sistema di monitoraggio
al fine di massimizzare
l'autoconsumo.

